

Sfruttando la diffusione dei navigatori satellitari Infoblu punta sulla qualità dell'informazione

L'informazione in movimento, grazie alle moderne tecnologie dei navigatori satellitari, è ormai molto diffusa. I players sul mercato sono numerosi, apparentemente si tratta di un mercato che dal punto di vista degli apparecchi di bordo sta già esprimendo un elevato tasso di impiego. Molte delle automobili "premium" hanno il navigatore integrato nella plancia, per le utilitarie ancora si privilegiano gli apparecchi mobili. Oggi, però, con la diffusione dei navigatori, è diventato fondamentale il tipo di servizio offerto attraverso questi apparecchi, nel senso che oggi più che mai, affidandosi a quanto dice il navigatore, l'automobilista si regola nel suo viaggio. Ed è dunque la qualità dell'informazione che assume un ruolo di grande rilievo.

Il contributo di Octo Telematics

Nata da una decina di anni, Infoblu - società controllata al 75% da [Autostrade per l'Italia](#), facente capo al Gruppo Autostrade - punta ad offrire una elevata qualità di informazione per l'utenza in viaggio e per farlo si è legata nel 2009 alla Octo Telematics, leader europeo nei servizi di profilazione e reporting per le compagnie assicurative e detentore del più avanzato sistema satellitare di assistenza al veicolo e alle persone, denominato "Clear Box", che si basa su una flotta circolante di 850.000 ri-

levatori. Octo Telematics, così, ha realizzato un sistema di visualizzazione del traffico tramite "Floating Car Data" per monitorare lo stato della circolazione.

Per creare le premesse per un servizio di primo livello per gli automobilisti, Infoblu ha unito le sue forze con Octo Telematics, che è entrata con una quota del 25%, dando così vita ad una struttura in grado di fornire informazioni di qualità all'utente motorizzato, tramite i navigatori che ormai sono in dotazione, come elemento di serie o come optional molto richiesto, su gran parte delle auto in circolazione. Dal canto suo, grazie allo stretto vincolo con il Gruppo Autostrade, Infoblu gode di una serie di canali d'informazione privilegiati: 2.797 telecamere e 1.281 sensori di traffico dislocati lungo la rete autostradale, 600 porte telepass, 601

sensori meteo, con una gestione ed un monitoraggio reso possibile da 16 sale radio con 150 operatori, da 500 operatori su strada, da 1.000 veicoli e da 1.700 agenti della Polizia Stradale: questa massa di fonti fornisce oltre 138.000 segnalazioni ogni anno.

Il cerchio, a questo punto, si chiude, con Infoblu che è in grado di offrire attraverso il TMC, Traffic Message Chanel, informazioni grazie alla sua presenza sul 90% dei navigatori satellitari abilitati, con una ricezione garantita sul 90% del territorio nazionale (e un riferimento all'85% della popolazione) con una copertura - in via di ulte-

riore sviluppo - di 9.000 chilometri di strade, di cui 3.400 di autostrade. Importante anche la frequenza degli aggiornamenti, che Infoblu garantisce ogni 3 minuti e che, precisa la società, sono frutto di informazioni aggiornate e verificate.

Molteplici possibilità di sviluppo

Il top management dell'azienda ha recentemente avviato una serie di incontri con le Case automobilistiche operanti in Italia per definire accordi tendenti ad offrire, agli acquirenti delle auto, il servizio di informazione connesso agli apparati di navigazione fissi o mobili in dotazione alle vetture. I servizi di infomobilità vengono oggi già forniti a BMW, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volvo, Honda, Mini.

Il futuro, poi, prospetta enormi possibilità di sviluppo dell'informazione attraverso una capillarità frutto delle velocità trasmissive delle reti, dall'integrazione dei dati provenienti da sistemi eterogenei fornendo - ad esempio - solo informazioni relative all'area in cui l'utente si trova, filtrando le notizie di viabilità sulla base della posizione corrente rilevata dai sistemi di tracciamento. Questa tipologia di servizi personalizzati e denominati LBS (Locale Based Services) sarà, con tutta probabilità, uno dei motori trainanti nel mercato dell'infomobilità dei prossimi anni sia grazie al crescente impiego dei sistemi di navigazione satellitare, sia grazie alla progressiva diffusione di telefoni cellulari dotati di GPS e di sistemi di navigazione.